



Juan José Pérez Rancel

Si laurea in Architettura presso l'Universidad Central de Venezuela-UCV nel 1977.

Professore *Asociado*, Docente-Ricercatore dal 1981, in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica venezuelana e latinoamericana presso il Dipartimento di *Historia y Crítica de la Arquitectura, Escuela de Arquitectura "Carlos Raúl Villanueva"*, UCV.

Membro del *Sistema Nacional de Protección al Investigador*, del *Fondo Nacional de Ciencia y Tecnología-Fonacit*, 1998-2008.

Conta con la pubblicazione di diverse ricerche e articoli di storia e critica dell'architettura e dell'urbanistica venezuelana e latinoamericana del XIX e XX secolo e in particolare all'opera di Agostino Codazzi in territorio americano.

Nel 2005 vince il Premio alla migliore ricerca nazionale venezuelana nella categoria Scienze Sociali, Ministerio de Ciencia y Tecnología/Fondo Nacional de Ciencia y Tecnología-Fonacit.



Associazione Culturale La Caracola

Via Medelana, 3 Marzabotto (BO)

Per informazioni:
info@lacaracola.it / 3393115913



URBAN CENTER

Salaborsa

Piazza Nettuno, 3

BOLOGNA

Con il patrocinio di



Con il patrocinio di



L'Associazione Culturale La Caracola

Presenta

Agostino Codazzi, un romagnolo tra l'Unità d'Italia e l'Indipendenza Americana



CONFERENZA TENUTA DALL'ARCHITETTO
JUAN JOSÉ PÉREZ RANCEL

VENERDÌ 7 DICEMBRE 2012

ORE 17,00

URBAN CENTER - SALABORSA

Piazza Nettuno, 3 Bologna

Ingresso libero

Agostino Codazzi, un romagnolo tra l'Unità d'Italia e l'Indipendenza Americana



Agostino Codazzi a Massa Lombarda - Imola
(1823 - 1826)



Piano Villa Serraglio a Massa Lombarda

Agostino Codazzi fu un architetto romagnolo, che visse in Sudamerica nel XIX secolo. La sua opera non è limitata al suo tempo, ma si estende anche al nostro, per l'intrinseco valore che rappresenta e per le sue ricadute sulla cultura e sulla storia del continente in cui visse.

Egli fu cartografo, ingegnere, scienziato, stratega e anche politico. Collaborò a numerosi progetti, in Venezuela e Nuova Granata (l'attuale Colombia), progetti architettonici, ma anche territoriali e di difesa militare. In ambito scientifico dette impulsi nuovi a discipline come la geografia fisica e statistica, la cartografia, la geodesia, l'ingegneria edile, idraulica, ferroviaria, della viabilità, ma anche l'agronomia, la pianificazione territoriale, la botanica applicata, la zoologia descrittiva, l'archeologia, l'antropologia, l'attività paesaggistica ecc.

Operò anche come politico, proponendo idee innovative nell'amministrazione della cosa pubblica, nel commercio, nel catasto territoriale ed anche nelle competenze costituzionali, e poi attuando le stesse idee nella sua funzione di governatore dello stato di Barinas, negli anni dal 1845 al 1847.

La sua attività fu apprezzata anche in ambito militare, nei contesti in cui si trovò ad agire: assedi di fortezze in Centro America e nel Mare caraibico, o al comando di fortificazioni in Venezuela, e infine nelle mansioni di capo di stato maggiore sia in Venezuela che a Nuova Granata.

Come stratega del territorio, nella fondazione di città e di colonie di immigrati, nella visionaria idea di una rottura dello schema coloniale spagnolo, creando l'asse Apure-Orinoco, ed anche nelle precise indicazioni (formulate nel 1854) che indicavano un possibile tracciato del canale interoceanico presso Panama.



Mappa del Venezuela di A. Codazzi (1839-1841)